

# UNA STORIA DI GUERRA

**Se si crede a delle assurdità, si commetteranno delle atrocità — diceva un filosofo. Cristianesimo ed Islam si sono macchiati delle peggiori nefandezze nel corso della storia, il che non impedisce loro di influenzare tuttora la vita di milioni di esseri umani. È come se le crociate del passato, combattute con le spade ed i roghi, non avessero come logica continuazione le campagne del presente, combattute con le scomuniche e le notifiche. Come se lo sterminio degli infedeli di ieri non avesse come conseguenza il terrorismo kamikaze di oggi. Da un lato in nome di Dio si bombardano le coscienze e si benedice chi bombarda le case, dall'altro nel nome di Allah si bombardano direttamente case e coscienze. Il cristianesimo è un Islam con i guanti di velluto, l'Islam è un cristianesimo con il pugno di ferro. Entrambi predicano la sottomissione ai voleri del divino fantasma, ed è perciò inevitabile che cerchino di imporre a tutti la propria concezione del mondo e della vita. Con le buone o con le cattive, è solo una differenza di circostanze e di possibilità. Sotto ad ogni tonaca, come sotto ad ogni uniforme, si cela un massacratore.**

Che cos'è in effetti questo esecrabile fantasma,  
Questo minchione di Dio, questo essere spaventoso  
Che si nasconde agli sguardi e allo spirito,  
Che l'insensato teme e di cui il saggio si beffa,  
Che non colpisce i sensi, che nessuno può capire,  
Il cui culto selvaggio ha fatto scorrere in ogni tempo  
Più sangue di quanto la guerra o la corrucciata Tenui  
Non potessero versarne tra di noi in mille anni?

Le perdite causate dalle guerre e dai massacri religiosi si valutano  
in più di cinquanta milioni di persone. Tra tutte le religioni ne  
esiste forse una che valga il sangue di un uccello? E la filosofia non  
deve forse armarsi di tutte le sottigliezze per sterminare un Dio a  
favore del quale si immolano tanti esseri che valgono molto più di  
lui, non esistendo assolutamente nulla di più detestabile di un Dio,  
alcuna idea più stupida, più dannosa e più stravagante?

(D.A.F. de Sade, 1740-1814)

Durante secoli e secoli, questi atrofizzatori di cervelli hanno governato le masse col terrore, poiché senza ciò da gran tempo la pazzia religiosa sarebbe finita. La cella e le catene, il veleno e il pugnale, il patibolo e la spada, gli agguati e l'assassinio, in nome del loro Dio e della giustizia, furono i mezzi impiegati per il mantenimento di questa pazzia che sarà una macchia nella storia dell'umanità. Migliaia di individui vennero arsi a lento fuoco sul rogo «in nome di Dio» per aver osato mettere in dubbio il contenuto della Bibbia. Milioni di uomini furono costretti, durante lunghe guerre, a scannarsi a vicenda, a devastare paesi interi lasciandoli in seguito alle prese colla peste, dopo averli saccheggiati e incendiati onde mantener la religione. I più raffinati supplizi furono inventati dai preti e dai loro accoliti, quando si trattava di ricondurre alla religione coloro che avevano perduto il timor di Dio.

(Johann Most, 1846-1906)

Ma il sangue umano scorre  
fin dai tempi di Costantino per  
l'istituzione e il mantenimento  
di queste orribili imposture.  
La Chiesa romana, la greca, la  
protestante, tante inutili dispute  
e tanti ipocriti ambiziosi hanno  
devastato l'Europa, l'Africa e  
l'Asia. Agli uomini che tali  
dispute hanno fatto sgozzare,  
aggiungiamo quelle moltitudini  
di frati e suore diventati sterili per  
la loro condizione. Consideriamo  
quante creature sono state perse  
e ci accorgeremo che la religione  
cristiana ha fatto perire, armi alla  
mano, metà del genere umano.

(Paul-Henri Thiry d'Holbach,  
1723-1789)

Il pensiero della non esistenza di Dio non ha mai spaventato  
nessuno, ma è terrorizzante invece pensare che ne esista uno come  
quello che mi hanno descritto.

(Denis Diderot, 1713-1784)



Per molte epoche esistettero le streghe. Lo dice la Bibbia. La Bibbia ordinava  
che non doveva venir permesso loro di vivere. Pertanto la chiesa, dopo aver fatto  
il suo dovere in modo piuttosto pigro e indolente per ottocento anni, raccolse  
i suoi capestri, strumenti di tortura e tizzoni ardenti, e si accinse al suo  
santo lavoro sul serio. Lavorò duro notte e giorno per nove secoli e imprigionò,  
torturò, impiccò e bruciò intere orde ed eserciti di streghe, e lavò il mondo  
cristiano ripulendolo dal loro malvagio sangue.

Poi si scoprì che non esisteva una cosa come le streghe, e mai era esistita.  
Uno non sa se mettersi a ridere o a piangere. Chi scoprì che non esistevano le  
streghe — il prete, il pastore? No, costoro non scoprono mai nulla.

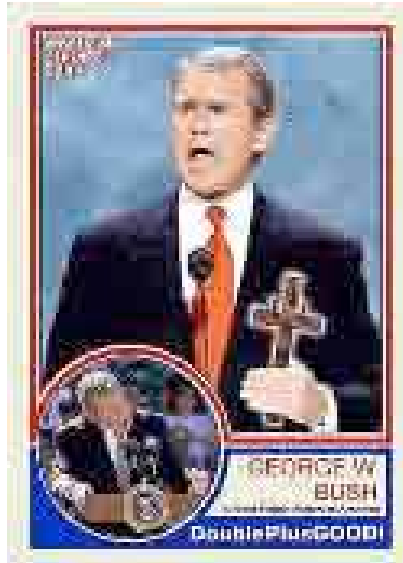
(Mark Twain, 1835-1910)



**SI PUÒ INVESTIRE LA COSCIENZA ATTUALE DI UNA "COLPA" COLLEGATA A FENOMENI STORICI IRREPETIBILI, COME LE CROCIATE O L'INQUISIZIONE?... LA CHIESA DEL PRESENTE NON PUÒ COSTITUIRSI COME UN TRIBUNALE CHE SENTENZA SULLE GENERAZIONI PASSATE... SI PUÒ CONCLUDERE CHE... UN'AMMISSIONE DI COLPA PER TUTTE LE SOFFERENZE E LE OFFESE DI CUI I SUOI FIGLI [DELLA CHIESA] SONO STATI RESPONSABILI NEL PASSATO, COSÌ COME LA PRASSI AD ESSO CONGIUNTA, NON TROVANO UN RISCONTRO UNIVOCO NELLA TESTIMONIANZA BIBLICA.**

**I VERI PECCATI DELLA CHIESA SONO INGRANDITI IN VERE MITOLOGIE, COSÌ CHE TUTTA LA STORIA DELLE CROCIATE, DELL'INQUISIZIONE, DELLA STREGONERIA, SI CONFORMA A UNA UNICA VISIONE DELLA ASSOLUTA NEGATIVITÀ DELLA CHIESA E TANTO PIÙ QUINDI LA CHIESA SI SENTE COSTRETTA A MOSTRARE CHE ESSA È SEMPRE LO STRUMENTO DELLA SALVEZZA E DEL BENE.**

**LA PAROLA «LOTTA» (AGÒN) SI TROVA IN QUASI TUTTE LE LETTERE DI SAN PAOLO, DALLA PRIMA FINO ALL'ULTIMA. ENTRARE NELLA SUCCESSIONE APOSTOLICA IMPLICA L'ENTRARE NELLA LOTTA PER IL VANGELO...**



La crudeltà è il principale  
attributo di Dio.

(André Gide  
1869-1951)

Il preteso dio degli eserciti è sempre  
per la nazione che ha migliore  
artiglieria, migliori generali.

(Joseph Ernest Renan)

In nome del Signore abbrustoliscono,  
in nome del Signore bruciano e consegnano  
al diavolo; tutto in nome del Signore.

(Georg Christoph Lichtenberg, 1742-1799)

